



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIV VI – COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL PERSONALE. GESTIONE DELLA SPESA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

CONSIDERATO che il MIMIT si articola in Uffici di livello dirigenziale generale (Direzioni generali), coordinati da un Segretario generale, a loro volta articolati in uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato in G.U.R.I. n. 260 del 30 ottobre 2021, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, che ha sostituito il precedente Regolamento di organizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93;

VISTO l’articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);

VISTO l’articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell’articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93;

VISTO il decreto ministeriale del 27 ottobre 2021 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 1° dicembre 2021 al n. 1022;

VISTO il decreto ministeriale 19 novembre 2021, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097 (GU Serie Generale n. 39 del 16-02-2022);

VISTO il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del MIMIT, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 1° febbraio 2022, al n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 5 luglio 2023 al n.1038, con il quale viene conferito l’incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali alla dott.ssa Eva Spina;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 18608 del 18 marzo 2022, registrato all’Ufficio Centrale di Bilancio il 22 marzo 2022 al n° 113 e alla Corte dei conti il 20 aprile 2022 n° 317, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione della Divisione VI – “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale”, alla Dr.ssa Carmela Smargiassi, dirigente di ruolo della seconda fascia del MIMIT;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 136820 del 7 luglio 2023 registrato all’Ufficio Centrale di Bilancio il 10 luglio 2023 al n° 852, emanato ai sensi dell’art.16 del d.lgs. n.165 del 30 marzo 2001, con cui è stata



attribuita, per l'anno 2023, la delega per la gestione delle risorse finanziarie in termini di competenza, cassa e residui dei Capitoli di spesa alla Dirigente titolare della Divisione VI della DGSCERP "Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale." – Dr.ssa Carmela Smargiassi;

VISTO la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTO la legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO la legge 7 agosto 2014 n. 135, di conversione del decreto legge 6 legge 2012 n. 95, in particolare l'art. 6, commi 10, 11 e 12, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" e la circolare n. 1 del 18.1.2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale del bilancio, contenente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma);

VISTO la legge del 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022, supplemento ordinario n. 43/L;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025", pubblicato sul supplemento ordinario n. 44 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 304 del 30 dicembre 2022;

VISTO il decreto ministeriale del 5 gennaio 2023, con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle singole strutture del Ministero;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che trova applicazione per quanto non disposto dal D.Lgs. 36/2016 e relative disposizioni di attuazione;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";



VISTO l'allegato I.2 al decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, recante le "Definizioni delle attività del RUP";

VISTO l'art. 76 del D.Lgs. 36/2023, per cui le stazioni appaltanti possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza bando in relazione alla specifica situazione di fatto e alle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano nel rispetto del principio del risultato, del principio della fiducia e del principio di accesso al mercato;

VISTO in particolare il comma 2, lett. b), n. 2 del succitato articolo 76, ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono ricorrere a una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in ragione dell'assenza di concorrenza per motivi tecnici;

VISTA la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalle delibere n. 6 del 1 maggio 2016 e n. 71 del 7 agosto 2017, che, nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra larga di competenza del MIMIT, cui sono destinati complessivi 3,5 miliardi di euro a valere sulle risorse FSC 2014 - 2020, ha assegnato 2,2 miliardi di euro al Piano stralcio "Banda ultra larga" ex articolo 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di cui un importo di 100 milioni di euro destinato a iniziative di sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, i cui ambiti sono stati successivamente individuati con le delibere n. 105 del 22 dicembre 2017 e n. 61 del 25 ottobre 2018;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, con cui sono stati individuati aree tematiche nazionali, obiettivi strategici e ripartizione delle risorse del FSC, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e impartite alle Amministrazioni titolari dei Piani operativi e dei Piani stralcio le regole di funzionamento del FSC;

VISTO il decreto del MIMIT del 5 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 31 ottobre 2018, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018, che, a integrazione, *ratione materiae*, del Piano stralcio di cui alle sopra richiamate delibere CIPE, ha approvato l'allegato "Progetto tecnico e piano economico finanziario" volto alla realizzazione di una Rete Nazionale di Radio monitoring per l'analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell'utilizzo dello spettro radioelettrico, avente un costo complessivo di 13 milioni di euro, ed ha assegnato allo stesso un importo di 9 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018, che, a integrazione, *ratione materiae*, del Piano stralcio di cui alle sopra richiamate delibere CIPE, ha approvato l'allegato "Progetto tecnico e piano economico-finanziario" volto alla realizzazione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* per l'analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell'utilizzo dello spettro radioelettrico, avente un costo complessivo di 13 milioni di euro, ed ha assegnato allo stesso un importo di 9 milioni di euro;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 17957 del 12 marzo 2019 della DGSCERP, che ha designato la Divisione III – Reti infrastrutturali di comunicazione e Banda Ultra Larga quale Autorità di Gestione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga per la programmazione FSC 2014-2020;

VISTA la convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, con la quale la DGAT era stata individuata dalla DGSCERP quale soggetto attuatore del Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra-larga FSC 2014-2020;

PREMESSO che gli Ispettorati Territoriali, quali Organi regionali del MIMIT, esercitano la propria attività istituzionale di sorveglianza dello spettro radioelettrico attraverso le Stazioni di misura collocate nei Centri Fissi di controllo delle frequenze radio ed a bordo di Laboratori mobili;

PREMESSO che, già dai tempi della costituzione (2010-11) della ex DGAT, responsabile del coordinamento delle Divisioni Territoriali regionali, è stata avviata un'attività di ampliamento e rinnovamento dell'attuale struttura nazionale di n. 28 stazioni di *radiomonitoring*, con la prerogativa di



unirle tutte in un'unica Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, con capacità di poter essere gestita da remoto e di garantire l'interoperabilità tra le stazioni di cui si compone e che ad essa si aggiungeranno;

PREMESSO che tale attività di ampliamento e rinnovamento ha avuto nuovo impulso con il Progetto CIPE approvato con la succitata Delibera CIPE n. 83/2018, che prevede un totale complessivo di n. 20 stazioni da inserire nella Rete Nazionale di *Radiomonitoring*;

PREMESSO che la DGAT, nell'ambito delle funzioni attribuite con la richiamata convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, ha assunto, quale obiettivo strategico pluriennale, la graduale realizzazione e gestione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* con la peculiarità di essere capillare, condivisa e controllabile in modo remoto, basata su stazioni fisse, mobili e carrellate distribuite sull'intero territorio, con l'intento di utilizzare, quale infrastruttura di rete principale, i Centri fissi nazionali preesistenti;

PREMESSO che l'architettura conferita alla Rete Nazionale di *Radiomonitoring* – come esplicitamente stabilito dalla Delibera di finanziamento del Progetto CIPE – prevede che “[...] *La rete, fin da subito, deve possedere spiccate caratteristiche di scalabilità che consentano un agevole e non traumatico passaggio durante le varie fasi di sviluppo. Inoltre, le nuove realizzazioni devono essere integrate con le realizzazioni già esistenti (v. ad es. le reti attive presso gli Ispettorati territoriali Calabria, Sicilia, Liguria, Veneto e Friuli V.G.) [...]*”;

PREMESSO che, sulla base di tali indicazioni del CIPE, viene confermato l'obiettivo di realizzare una vera e propria Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, in cui integrare le n. 28 stazioni esistenti e le n. 20 da realizzare in attuazione del citato Progetto, ampliando l'ambito operativo di ogni Stazione attraverso la loro interoperabilità;

PREMESSO che, a completamento del progetto in parola, la Rete Nazionale di *Radiomonitoring* conterà n. 48 stazioni e rappresenterà una tra le Reti di *Radiomonitoring* più capillari ed importanti d'Europa;

PREMESSO che un prerequisito essenziale posto a base della pianificazione e dello sviluppo parallelo di più sistemi di *radiomonitoring* è stato fissato proprio nella condizione che la Rete debba collegare le varie stazioni di *radiomonitoring*, condividendo le risorse già esistenti, scalabili e quindi compatibili con quelle di nuova installazione;

PREMESSO che, nell'architettura della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, l'elemento centrale è costituito dal *software* di gestione Argus©, coperto da privativa industriale Rohde & Schwarz;

PREMESSO che la DGAT ha adottato il suddetto *software* sin dal 2010, ossia sin dall'avvio dello sviluppo della Rete, per compendiare una duplice esigenza, ossia: da un lato, di avere a disposizione una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* efficiente, dotata di strumentazione di ultima generazione e idonea ad effettuare misure di segnali con le più recenti tecniche digitali; dall'altro, di gestire e controllare tutte le stazioni che compongono la Rete Nazionale di *Radiomonitoring* – fisse, mobili o carrellate – con un unico *software* che ne garantisse la piena interoperabilità, automazione e remotizzazione, così da consentire ai funzionari tecnici di poterle governare in modo simultaneo, sinergico e coordinato sia dalle sedi di lavoro che da remoto e in mobilità;

PREMESSO che il *software* ARGUS ©R&S proviene da decenni di ricerca e sviluppo della casa tedesca Rohde & Schwarz, leader mondiale anche nella produzione di strumentazione elettronica e per radiomisure, che risponde agli standard ITU (International Telecommunication Union) e, essendo utilizzato da numerose Autorità regolatorie e Ministeri in ambito internazionale, è coordinabile con i sistemi adottati da queste ultime nelle attività di reciproco controllo delle frequenze radio nelle numerose aree frontaliere della nostra Nazione;

PREMESSO che proprio per il suo elevato livello di diffusione, il *software* di cui trattasi è oggetto di continuo e puntuale aggiornamento da parte della casa madre, che, anche sulla base di specifiche esigenze del MIMIT, ne ha implementato versioni sempre più aggiornate (giunte attualmente alla versione 6.1 SP 27) per adeguarlo alle continue innovazioni in campo informatico e per supportare le altrettanto continue innovazioni delle tecniche trasmissive digitali dei segnali in radiofrequenza;



PREMESSO che il *software* ARGUS ©R&S, mediante il suo accesso diretto ad una rete di comunicazione privata e dedicata del MIMIT tramite VPN, consente il comando da remoto di ogni stazione di *radiomonitoring* oggi esistente e permette la comunicazione e la triangolazione tra esse, e quindi la loro piena interoperabilità e integrazione per l'individuazione rapida ed efficiente della sorgente dell'emissione interferente posta in osservazione;

PREMESSO che la modalità operativa da remoto risulta un fondamentale *plus* per l'esiguo personale in reperibilità durante le giornate non lavorative ed è stata l'unica risorsa per operare durante la situazione emergenziale dovuta al COVID-19;

PREMESSO che l'utilizzo del *software* ARGUS ©R&S consente di conseguire anche ulteriori vantaggi operativi, quali: una continua e coordinata raccolta di informazioni in ordine all'occupazione e alla corretta utilizzazione dello spettro radio; una riduzione dei costi connessi alla movimentazione dei laboratori mobili, rendendo, in alcuni casi, non più necessario il loro invio sul territorio e, in altri casi, contribuendo a indirizzare in modo più efficace il loro intervento; un efficiente servizio di sorveglianza dello spettro radioelettrico anche in situazioni organizzative critiche, con disponibilità minima di personale e laboratori mobili;

PREMESSO che, per tutte le ragioni sopra esposte, il *software* ARGUS ©R&S costituisce un mezzo estremamente potente e versatile per svolgere le numerose ed importanti attività istituzionali che gli Ispettorati Territoriali sono chiamati a realizzare, impiegando in maniera efficace, efficiente ed economica, strumentazioni, mezzi mobili e personale specializzato addetto;

PREMESSO che a quanto sopra deve aggiungersi che l'utilizzo del *software* ARGUS ©R&S, quale fattore comune per la gestione dell'intera Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, ha fatto sì che, negli anni, gli operatori tecnici ad essa addetti potessero sviluppare ed acquisire delle conoscenze comuni, occorrenti per le complesse procedure di misura, manuali ed automatiche, basate appunto sulla padronanza della gestione del *software* in questione;

PREMESSO che, nell'ambito del Progetto CIPE, sono state già indette e concluse le procedure di affidamento dei lavori di realizzazione di n. 10 nuove stazioni fisse e dei lavori di ammodernamento di n. 7 stazioni fisse già esistenti, tutte destinate ad aggiungersi alle stazioni già operative da circa un decennio, insieme ad ulteriori n. 3 stazioni carrellate, già consegnate;

PREMESSO che, in questo contesto, la realizzazione del Progetto CIPE determina la necessità di equipaggiare anche le n. 10 nuove stazioni fisse e le n. 7 stazioni fisse da ammodernare, nonché il costituendo Centro di Coordinamento Nazionale, di una dotazione *software* adeguata, ossia che ne garantisca sia la piena rispondenza agli standard prestazionali già implementati nell'ambito della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, sia la piena interoperabilità con le altre stazioni componenti la Rete Nazionale di *Radiomonitoring* medesima, nonché la relativa automazione e remotizzazione;

PREMESSO che, come sopra evidenziato, la Delibera n. 83/2018 di finanziamento del Progetto CIPE esige espressamente che le nuove realizzazioni debbano essere integrate con quelle già esistenti, con l'evidente finalità di preservare gli investimenti già compiuti e di rafforzare i risultati già raggiunti;

PREMESSO che, da questo punto di vista, l'unica opzione praticabile risulta essere quella di dotare anche le stazioni in questione del *software* ARGUS ©R&S, poiché soltanto esso è in grado di assicurare la piena integrazione e interoperabilità delle stazioni medesime con il sistema preesistente e, per questa via, di rispettare le finalità sottese alle prescrizioni contenute nella richiamata Delibera CIPE;

PREMESSO che l'eventuale adozione di *software* diversi, infatti, non consentirebbe la comunicazione delle citate stazioni con quelle già in uso e costituirebbe una mera soluzione adattiva, tale da limitare, di fatto, le prestazioni della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, con grave pregiudizio per gli *standard* operativi raggiunti e con vanificazione degli obiettivi sottesi al Progetto;

PREMESSO che tali argomentazioni trovano riscontro nella continua analisi del mercato di riferimento condotta dall'Amministrazione, costantemente impegnata nella ricerca di soluzioni migliorative della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*. Ricerca che, tuttavia, non ha evidenziato la presenza sul mercato



di prodotti alternativi, interfacciabili e perfettamente compatibili in termini di funzionalità ed interoperabilità con il *software* attualmente in uso per il comando e il controllo della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*;

PREMESSO che l'assenza di alternative sul mercato appare peraltro anche suffragata da altra attività amministrativa svolta per la realizzazione del Progetto CIPE, ossia: dalle risultanze della procedura di gara indetta dalla ex DGAT ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione delle forniture necessarie per la realizzazione delle succitate n. 3 stazioni carrellate, che includevano anche strumentazioni compatibili con il *software* ARGUS ©R&S, essendo pervenuta, nell'ambito di tale procedura, un'unica offerta da parte dell'operatore economico Rohde & Schwarz; dalle evidenze emerse nell'ambito della consultazione di mercato esperita con avviso prot. n. 17094 del 4/02/2022 ai sensi dell'arti. 66 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida A.N.AC. n. 8 per la verifica dell'infungibilità di Ricevitori e Antenne Rohde & Schwarz, avendo riscontrato una sola società proponente una strumentazione non compatibile e non interoperabile con il *software* ARGUS ©R&S;

PREMESSO che, infatti, partendo dall'assunto che, in generale (e quindi a prescindere da specifiche provenienze produttive), la strumentazione di misura è governabile tramite un *software*, gli esiti della richiamata attività amministrativa sono giustificabili soltanto con l'unicità sul mercato del *software* ARGUS ©R&S, poiché, laddove così non fosse, ossia laddove ve ne fossero di equivalenti, ciò avrebbe trovato riflesso nel reperimento di strumentistica con esso compatibile ed interoperabile;

PREMESSO che a quanto sopra deve aggiungersi che la sostituzione integrale del *software* in uso ovvero il ricorso ad un *software* di nuova realizzazione, quali soluzioni pure valutate, non risultano concretamente praticabili se non a detrimento dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

PREMESSO che le suddette soluzioni, infatti, ove percorse, determinerebbero, per un verso, la perdita del *know how* acquisito dagli operatori tecnici (che, come già evidenziato, hanno ormai maturato specifiche conoscenze basate sulla padronanza del *software* ARGUS ©R&S), da cui deriverebbe – quale conseguenza logica – un rallentamento nella gestione delle complesse procedure che presiedono al funzionamento della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, quanto meno per il tempo necessario a sviluppare le competenze necessarie alla gestione di un nuovo *software*; per altro verso, vanificherebbero l'investimento economico finora effettuato, anche in considerazione dei successivi e indispensabili adeguamenti tecnologici che richiederebbe l'implementazione di un nuovo *software* nell'ambito di una così complessa architettura;

PREMESSO che, quindi, le soluzioni di cui si discute entrerebbero in netto contrasto con le finalità sottese alla Delibera di finanziamento del Progetto CIPE;

PREMESSO che, per quanto sopra esposto, il *software* ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, si configura quale bene infungibile, potendo soltanto Rohde & Schwarz – per assenza di concorrenza per motivi tecnici e per difetto di soluzioni alternative ragionevoli – fornire un *software* di gestione che, una volta installato, consenta l'integrazione e l'interoperabilità tra le n. 10 nuove stazioni fisse, le n. 7 stazioni fisse da ammodernare e il costituendo Centro di Coordinamento Nazionale con tutte le ulteriori Stazioni già componenti la Rete Nazionale di *Radiomonitoring*;

PREMESSO che, pertanto, si è reso necessario acquisire dall'operatore economico Rohde & Schwarz la fornitura della dotazione *software* ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse e sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare, nonché sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, così come dettagliato nella Relazione Tecnica preliminare prot. n. 212969 del 02/11/2023 e nel Capitolato Tecnico prot. n. 208285 del 25/10/2023;

PREMESSO che l'importo della fornitura, compresa l'attività sistemistica, è stato stimato in Euro 770.560,12 IVA esclusa, come risulta dalla Relazione di sviluppo dei costi stimati prot. n. 211454 del 30/10/2023;



PREMESSO che l'importo dell'affidamento, unitamente alla circostanza che la fornitura in questione può essere acquisita unicamente dall'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., stanti l'assenza di concorrenza per motivi tecnici e l'assenza di soluzioni alternative ragionevoli, ha giustificato il ricorso alla procedura negoziata senza bando di cui all'articolo dell'art. 76, comma 2, lett. b), n. 2, del D.Lgs. 36/2023;

PREMESSO che il ricorso ad una tale procedura è stato giustificato anche dal fatto che l'esito di un'eventuale gara sarebbe stato scontato, esistendo un unico operatore economico in grado di aggiudicarsela, con la conseguenza che l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica avrebbe determinato uno spreco di tempo e di risorse;

PREMESSO che, per quanto sopra, con decisione a contrarre prot. n. 216640 dell'8/11/2023, il Direttore generale della DGSCERP ha autorizzato l'avvio di una procedura di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) messo a disposizione da CONSIP S.p.A., nell'ambito della categoria merceologica "Licenze software-Mepa Beni", ai sensi dell'articolo 76, comma 2, lett. b), n. 2 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura della dotazione software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, in favore dell'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, quale operatore economico iscritto alla predetta categoria merceologica e, pertanto, in possesso di specifici requisiti per lo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento, per un importo stimato pari a Euro 770.560,12 IVA esclusa, come risultante dalla Relazione di sviluppo dei costi stimati prot. n. 211454 del 30/10/2023;

PREMESSO che, con la medesima decisione a contrarre prot. n. 216640 del 08/11/2023, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 36/2023, il Direttore Generale della DGSCERP ha nominato la Dott.ssa Carmela Smargiassi nel ruolo di responsabile unico del progetto (RUP), in possesso dei requisiti necessari a tale ruolo, in conformità all'allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023, demandandole il compimento di ogni adempimento connesso all'espletamento della procedura autorizzata con la precitata determina;

PREMESSO che in data 08/11/2023, il RUP ha avviato la Trattativa Diretta sul Me.PA. n. 3835522, con termine di scadenza fissato in data 27/11/2023, alle ore 10:00;

PREMESSO che in data 24/11/2023 l'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A. ha richiesto il differimento dei termini di scadenza per la presentazione dell'offerta, a causa di malfunzionamenti nei sistemi informatici interni;

PREMESSO che con nota prot. n. 228107 del 24/11/2023 il RUP ha autorizzato tale differimento, fissando il nuovo termine per la presentazione dell'offerta sulla piattaforma Me.PA. in data 04/11/2023, ore 10:00;

PREMESSO che, con verbale prot. n. 238825 del 12/12/2023, dando atto degli esiti della Trattativa Diretta a seguito della verifica della completezza, conformità e regolarità della documentazione presentata dall'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., del verificato possesso dei requisiti in capo al predetto operatore, nonché della congruità dell'offerta da esso presentata, è stato proposto, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, l'affidamento della fornitura della dotazione software ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, in favore dell'operatore economico Rhode & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, per un importo pari a Euro 716.447,00 (settecentosedicimilaquattrocentoquarantasette/00) oltre IVA;

PREMESSO che, all'esito dell'esame della proposta di aggiudicazione di cui al verbale prot. n. 238825 del 12/12/2023, la stessa è ritenuta legittima e conforme all'interesse pubblico;



PREMESSO che, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. a), del D.Lgs. 36/2023, il termine dilatorio per il quale il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, non si applica nel caso di procedura in cui è stata presentata o ammessa una sola offerta;

PREMESSO che, nell'ambito delle verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale, a seguito di consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) in data 08/11/2023, la Prefettura di Roma non ha provveduto al rilascio della informazione antimafia nel termine previsto dall'art. 92, comma 2, del D. Lgs. 159/2011;

PREMESSO che, pertanto si è provveduto ad acquisire in data 12/12/2023 l'autodichiarazione dell'operatore ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del D.Lgs. 159/2011, al fine di procedere alla stipula del contratto sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. 159/2011;

PREMESSO che con determina prot. n. 239152 del 12/12/2023, è stato disposto l'affidamento della fornitura della dotazione *software* ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, in favore dell'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, per un importo pari a Euro 716.447,00 (settecentosedicimilaquattrocentoquarantasette/00) oltre IVA, e la conseguente sottoscrizione del contratto sulla piattaforma Me.PA., sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. 159/2011, senza applicazione del termine dilatorio di trentacinque giorni in applicazione dell'art. 18, comma 3, lett. a), del D.Lgs. 36/2023, previa costituzione di garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023;

PREMESSO che, con la medesima determina, prot. n. 239152 del 12/12/2023, nelle more della definizione dei criteri di riparto prevista in sede di contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 è stato previsto che la somma pari al 2% dell'importo posto a base dell'affidamento sarà destinata quale incentivo alle funzioni tecniche di cui all'allegato I.10 del Codice, a valere sugli stanziamenti di bilancio previsti per l'intervento stesso;

PREMESSO che in data 12/12/2023, ai sensi dell'art. 90, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, è stata comunicata l'aggiudicazione all'operatore economico con contestuale richiesta, ai fini della stipula, di costituzione di apposita garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023;

PREMESSO che in data 20/12/2023, l'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A. ha trasmesso la Polizza fideiussoria per la garanzia definitiva, prot. n. 244941 del 20/12/2023;

PREMESSO che in data 21/12/2023 si è proceduto, attraverso la piattaforma Me.PA., alla stipula sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. 159/2011, del contratto con l'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, prot. n. 246170 del 21/12/2023, che diventerà efficace a seguito di esito positivo della sua approvazione da parte degli Organi di Controllo;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria del citato contratto è a valere sui fondi di bilancio del Capitolo 7624, p.g. 1, esercizi finanziari 2024-2025;

RITENUTO, in particolare, di prevedere un impegno pari a Euro 592.966,00 oltre IVA per l'esercizio 2024 relativamente alla fornitura del *Software* e dei connessi sistemi informatici, con relativa implementazione da svolgersi presso la sede dell'operatore e pari a Euro 123.481,00 oltre IVA per l'esercizio finanziario 2025 relativamente all'attività di integrazione sistemistica da svolgersi presso le n. 18 postazioni di controllo delle stazioni di *Radiomonitoring*;

VISTO il CIG A0200E2F58;

VISTO il CUP B46F18000080001;



DECRETA

1. di approvare il contratto prot. n. 246170 del 21/12/2023, stipulato sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. 159/2011, con l'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, per l'affidamento inerente la fornitura della dotazione *software* ARGUS ©R&S, unitamente ai connessi sistemi informatici di implementazione, da installare sulle n. 10 nuove stazioni fisse, sulle n. 7 stazioni fisse da ammodernare e sulla postazione del costituendo Centro di Coordinamento Nazionale della Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, per un importo pari a Euro 716.447,00 (settecentosedicimilaquattrocentoquarantasette/00), cui aggiungere l'IVA pari a Euro 157.618,34 (centocinquantasettemilaseicentodiciotto/34), per un totale complessivo di Euro 874.065,34 (ottocentosettantaquattromilasessantacinque/34);
2. di impegnare, in favore dell'operatore economico Rohde & Schwarz Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1095 – 00156 Roma (RM) – P.IVA 04432101006, la somma di Euro 716.447,00 (settecentosedicimilaquattrocentoquarantasette/00), cui aggiungere l'IVA pari a Euro 157.618,34 (centocinquantasettemilaseicentodiciotto/34), per un totale complessivo di Euro 874.065,34 (ottocentosettantaquattromilasessantacinque/34), sul capitolo 7624 p.g. 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali– esercizi finanziari 2024 e 2025, secondo la seguente articolazione:
 - **cap. 7624 p.g. 1 e.f. 2024**
Euro 592.966,00 (cinquecentonovantaduemilanovecentosessantasei/00), cui aggiungere l'IVA pari a Euro 130.452,52 (centotrentamilaquattrocentocinquantadue/52), per un totale di Euro 723.418,52 (settecentoventitremilaquattrocentodiciotto/52);
 - **cap. 7624 p.g. 1 e.f. 2025**
Euro 123.481,00 (centoventitremilaquattrocentoottantuno/00), cui aggiungere l'IVA pari a Euro 27.165,82 (ventisettemilacentosessantacinque/82), per un totale di Euro 150.646,82 (centocinquantamilaseicentoquarantasei/82);
3. di prevedere che, nelle more della definizione dei criteri di riparto prevista in sede di contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, la somma pari al 2% dell'importo posto a base della procedura sarà destinata all'incentivazione delle funzioni tecniche, di cui all'allegato I.10 del Codice, a valere sugli stanziamenti di bilancio previsti per l'intervento stesso;
4. di procedere con gli obblighi di trasparenza e di pubblicità nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi dell'articolo 29 del D.L.gs. n. 50/2016, ancora applicabile fino al 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dall'art. 225, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, e del D.Lgs. 33/2013.

Roma, data come da protocollo.

IL DIRIGENTE
C. Smargiassi